



**REGIONE  
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

**E**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0014550/2023 del 06/04/2023

Firmatario: Vincenzo Lasorella, GIOVANNA FERRI

prot. n. 2940 del 06/04/2023

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

**Provincia di Lecce**

Sezione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **Comune di Galatina**

[protocollo@cert.comune.galatina.le.it](mailto:protocollo@cert.comune.galatina.le.it)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Brindisi e Lecce**

[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Arpa Puglia**

Dipartimento Provinciale  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Sezione Territoriale BR-LE**

[upa.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:upa.lecce@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto: FEDENERGY SOLAR S.r.l. - PAUR** ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al "Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza nominale pari a 5.200,00 KWn e potenza di picco (potenza moduli) pari a 5.969,04 KWp e delle opere ed infrastrutture connesse sito nel Comune di Galatina (Lecce), denominato Galluccio".

*Conferenza di Servizi del 06.04.2023*

Con riferimento alla nota prot. n. 011784 del 21.03.2023, con cui il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha comunicato di aver pubblicato la documentazione integrativa sul proprio sito internet e ha convocato, per il 06.04.2023, la Conferenza di Servizi, si rappresenta quanto segue.

*(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)*

Con nota prot. n. 035508 del 02.09.2021 la Provincia di Lecce ha dato avvio al procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto in oggetto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, chiedendo di verificare l'adeguatezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. AOO\_145/9323 del 01.10.2021 questa Sezione ha richiesto chiarimenti ed integrazioni agli atti.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 - 4331

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



Tutta la documentazione presentata (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali) contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo:

[https://www.provincia.le.it/PAUR\\_fedenergy](https://www.provincia.le.it/PAUR_fedenergy)

**(DESCRIZIONE)**

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR - (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento, come già descritta con nota prot. n. 9323/2021, appartiene all'ambito paesaggistico "**Tavoliere Salentino**" e alla relativa figura territoriale "**Campagna a mosaico del Salento centrale**".

L'intervento è incluso altresì all'interno del **Parco agricolo multifunzionale di riqualificazione**, in cui sono ricompresi paesaggi compromessi e degradati delle periferie urbane con promiscuità di contesti abitati (Contrada **Notar Iaco**) e agricoli.

Tra le **Invarianti strutturali della Figura territoriale** interessata il PPTR riconosce il sistema insediativo caratterizzato da una rete di centri maggiori a maglia larga disposti sui principali assi infrastrutturali che attraversano il Salento centrale come l'asse da est a ovest **asse Galatone-Galatina-Martano** e che risulta minacciato dall'indebolimento della leggibilità dell'assetto fondativo dovuto alla realizzazione di tessuti discontinui in aderenza ai centri tradizionali e dalla proliferazione delle edificazioni lungo le infrastrutture viarie. A tal riguardo tra le regole di riproducibilità dell'invariante il PPTR evidenzia la salvaguardia e valorizzazione della riconoscibilità della struttura morfotipologica di lunga durata dei centri urbani, da realizzarsi tutelando la loro disposizione reticolare, attraverso un'attenta localizzazione delle nuove infrastrutture e una precisa definizione del confine dell'insediamento urbano.

In questa figura territoriale appare molto invasivo il fenomeno degli impianti eolici realizzati e/o presentati.

**(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza, che gli interventi proposti interessano gli Ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idrogeomorfologica:

- **Beni paesaggistici**: gli interventi non interferiscono con i Beni paesaggistici della Struttura idrogeomorfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi non interferiscono con Ulteriori Contesti della Struttura idrogeomorfologica.

*Struttura ecosistemica-ambientale:*



- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni paesaggistici della Struttura ecosistemica-ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): un tratto di cavidotto interferisce con l'UCP - **Aree di rispetto dei boschi e delle riserve regionali** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

*Struttura antropica e storico-culturale:*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il cavidotto interferisce, con l'UCP **"Strade a valenza paesaggistica"**, ed in particolare con la **"SP47LE"** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR; l'impianto fotovoltaico è altresì visibile dalla medesima strada da cui dista circa 300 m.

**(ANALISI CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO)**

Le aree prossime all'impianto fotovoltaico, presenti nel raggio di **3 km**, si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

*Struttura idro-geo-morfologica:*

- BP **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** (Canale dell'Asso, Canale Sirgole, Canale Colaturo a circa 1,8 km a sud ovest dell'impianto);
- UCP **"Doline"** (diverse doline presenti, la più vicina a circa 0,600 km a Sud-Ovest dell'impianto);
- UCP **"Inghiottitoi"** (il più vicino, Vora viale Carlo Alberto Dalla Chiesa a 1,700 km a Sud-Est dell'impianto)

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- BP **"Boschi"** (a Nord Ovest a 2,5 km, a 2,12 km; a Nord Est a 2,0 km, a 2,5 km, a 1,8 e a km 0,970; a Sud Ovest a 2 km; a Sud Est a 0,472 km e a 0,8 km; tangente al cavidotto e a 0,150 a Sud Est);
- UCP **"Aree di rispetto dei boschi"** (relativamente all'UCP indicato al punto precedente);

*Struttura antropica e storico - culturale*

- UCP **"Città consolidata"** (Galatina a 1,3 km a Est; Noha. frazione di Galatina a 2,3);
- UCP **"Testimonianze delle Stratificazione insediativa"** (a Est dell'impianto: Villa Congedo a 1,800 km, Masseria La Grotta a 2,7 km, Chiesa di San Biagio o di Santa Caterina Novella a 2,4 km e Chiesa di San Lazzaro o dei Lebbrosi a 2,7 km);
- UCP **"Aree di rispetto dei siti culturali"** (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);



- UCP **"Strade a valenza paesaggistica"** (SP47LE alla distanza di 0,3 km a sud dell'impianto e coincidente per circa 0,8 m con il cavidotto, SP18LE alla distanza di 1,2 km a Nord dell'impianto e SP41LE alla distanza di 1, km a Est dell'impianto).

**(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)**

Il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e pertanto la verifica di compatibilità paesaggistica deve considerare l'impianto fotovoltaico nella sua interezza, ovvero come complesso produttivo composto da pannelli fotovoltaici, tracciato del cavidotto ed ulteriori opere annesse quali cabinati prefabbricati, viabilità di nuovo impianto e adeguamenti della viabilità esistente e deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del **"Tavoliere Salentino"**.

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 10 *Tavoliere Salentino*, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

1. *Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
- 1.3. *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
- 1.4 *Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente;*
2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 2.7 *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;*
3. *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 5.1 *Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati;*
7. *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia.*

Per quanto di interesse, gli Indirizzi indicati dalla Scheda d'Ambito riportano:

- *salvaguardare gli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda.*
- *valorizzare la funzione produttiva delle aree agricole periurbane per limitare il consumo di suolo indotto soprattutto da espansioni insediative lungo le principali vie di comunicazione.*

Per quanto di interesse, le Direttive indicati dalla Scheda d'Ambito riportano:

- *riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle*



*opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*

- *incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti;*
- *individuano e valorizzano naturalisticamente le aree di recapito finale di bacino endoreico;*
- *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada;*
- *impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano.*

In via generale il PPTR, pur promuovendo l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo, si propone nello stesso tempo di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole.

Le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima" del PPTR, infatti, evidenziano le criticità legate ad un uso improprio del fotovoltaico che, con l'occupazione di suolo e lo snaturamento del territorio agricolo, determina forti processi di artificializzazione.

Secondo il PPTR, quindi, è fortemente sconsigliato l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Gli impianti agrivoltaici, come quello in oggetto, si smarkano parzialmente da quanto affermato dalle "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima" in quanto rappresentano una concezione impiantistica più evoluta, tale da coniugare la produzione energetica con l'attività agricola. E, pertanto, le indicazioni sull'occupazione di suolo vengono ridimensionate alla luce del fatto che il suolo mantiene una certa vocazione agricola e concreta possibilità di utilizzazione a fini agricoli.

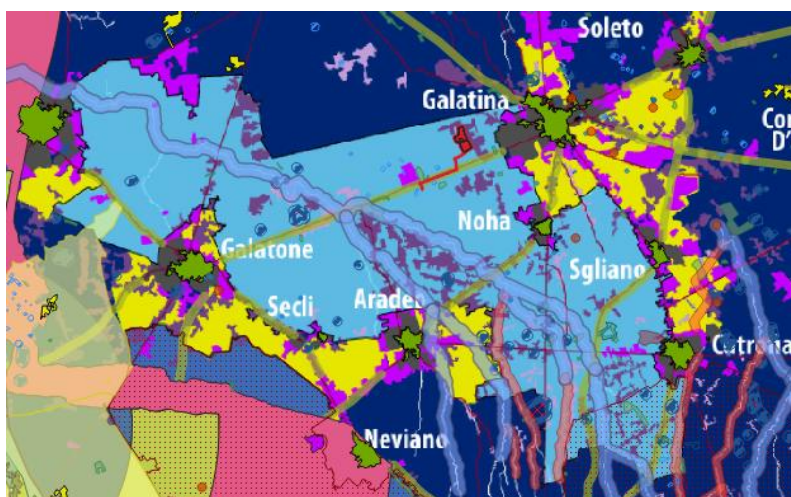
D'altro canto, però, la semplice previsione di impianti agrivoltaici non determina automaticamente la sottrazione all'indirizzo generale sulle criticità da scongiurare, e al non dover verificare gli effetti paesaggistici delle trasformazioni proposte sul territorio.

Il progetto presentato è comunque subordinato alla verifica degli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito, nonché dei coerenti Indirizzi e Direttive.

Non vi è dubbio che il progetto proposto si inserisca in un brano di paesaggio rurale caratterizzante l'Ambito del **Tavoliere Salentino**, variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, che varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici,



identificato dalla grande prevalenza del vigneto alternato a colture seminate. L'inserimento di un elemento incongruo mina l'integrità del territorio considerato e del suo intorno, contribuendo a frammentare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche attraversate, artificializza il territorio e concorre a individuare nuovi limiti urbani che producono effetti sul rapporto tra città, campagna periurbana e campagna. Il PPTR inserisce quest'area all'interno del **Parco agricolo multifunzionale di riqualificazione** e persegue la protezione dell'agricoltura come presidio del territorio, il contenimento del consumo di suolo agricolo e la limitazione di ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole; l'intervento proposto difatti costituisce una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, portandola da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati.



PPTR - Elaborato 4.2.2 Patto Città Campagna: in rosso l'impianto FV-Galluccio, in ciano l'area del **Parco agricolo multifunzionale di riqualificazione**.

Con specifico riferimento alle *Componenti culturali-insediative*, risulta sottovalutata la presenza dell'immobile posto in posizione baricentrica rispetto all'impianto e da questo avviluppato completamente. A dare valore storico-testimoniale all'immobile, tipizzando l'area come *Zona omogenea A3*, è lo stesso PUG di Galatina che lo ha inserito, con la sua area di pertinenza, tra gli **"Ambiti Territoriali Distinti - Componenti storico/culturali - Beni architettonici extraurbani"**. Questi beni, in aggiunta ai beni individuati dal Putt/P come "beni culturali", sono riconosciuti come edifici di alto valore storico-testimoniale in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio salentino. La tutela e la valorizzazione investe anche l'area di rispetto di detto bene finalizzata a garantire il controllo e la



valorizzazione del contesto paesaggistico in cui l'immobile è inserito e del rapporto esistente tra il bene architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di continuità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione.

Con riferimento alle *Componenti dei valori percettivi* si rappresenta che l'impianto è direttamente percepibile dalla "**Strada a valenza paesaggistica - S.P. n. 47" Galatone-Galatina** e dalle strade limitrofe all'impianto dalle quali l'impatto visivo risentirebbe della presenza dell'impianto come massa volumetrica alta circa 5,00 m come se fosse una grande tettoia di circa 11 ettari equivalente a sedici (16) campi da calcio con recinzioni di tipo industriali, alte 2,00 m, ritenute non compatibili con il contesto rurale di riferimento. Le mitigazioni proposte, con filari di ulivi pur rendendo a tratti non visibili l'impianto, non sortiscono, causa altezza dei pannelli, l'effetto voluto.

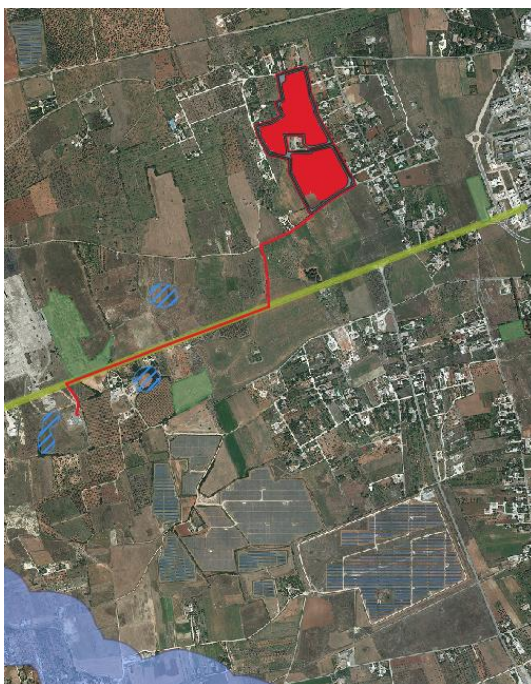
L'impatto globale delle superfici dell'impianto, assume, altresì, particolare importanza se valutato dalla vista aerea, ritenuta una visuale paesaggistica di elevato rilievo, in quanto strumento di lavoro tecnico accessibile a tutti che consente di cogliere la totalità della consistenza dimensionale dell'impianto oggetto del ricorso, di quelli a cui si somma, e del contesto paesaggistico a larga scala in cui lo stesso sono inseriti.

Il piano culturale proposto inserito in una estesa ed impattante area fotovoltaica risulta del tutto estraneo tanto al paesaggio rurale che alle tradizioni agroalimentari locali e non facendo parte della storia del paesaggio pugliese, rappresenta un intervento che compromette terreni di pregio per la salvaguardia sotto il profilo paesaggistico.

L'impianto progettato, sottrae "paesaggio" e identità ai luoghi e trattandosi di una vasta superficie vi è il concreto rischio di trasformazione definitiva della sua connotazione agricola non infrastrutturata che nell'area in esame risulta già avviata a causa della presenza di altri impianti fotovoltaici e dalla diffusione di edificazione sparsa non pianificata.

Infatti, la trasformazione di un contesto rurale ad opera di impianti fotovoltaici, seppur definibile in linea di principio come "temporanea" (circa 30 anni) e per quanto realizzata con tutte le cautele del caso (mitigazioni, compensazioni, contestuale realizzazione di impianti agronomici integrati), mette in atto, inevitabilmente, un pericoloso processo di "emulazione" che si autoalimenta (le future trasformazioni trovano giustificazione in quelle già avvenute), esponendo quel contesto ad una lenta e inesorabile modificazione che rischia di divenire inarrestabile e di alterare in maniera definitiva ed irreversibile quel paesaggio che il PPTR intende tutelare e salvaguardare.

In sintesi l'impianto non tiene conto dell'invariante territoriale della figura **Campagna a mosaico**, ossia del sistema insediativo caratterizzato **una rete di centri maggiori a maglia larga disposto lungo assi stradali** e della criticità circa **l'indebolimento della leggibilità dell'assetto fondativo dovuto alla realizzazione di tessuti discontinui in aderenza ai centri tradizionali**; qui l'impianto in progetto in continuità con il nucleo abitato della **Contrada Notar Iaco** artificializza il territorio e concorre a individuare nuovi limiti urbani che producono effetti sul rapporto tra città e campagna.



Ortofoto con il sistema delle tutele del PPTR, in rosso  
l'impianto FV-Galluccio. A circa un Km a sud dall'impianto  
la presenza di diversi impianti per un'estensione complessiva  
di circa 40 ettari

***(QUALIFICAZIONE AGRICOLA DELL'INTERVENTO)***

Con riferimento alla tecnologia del sistema "agrovoltaico", l'art. 31 comma 5 della Legge n. 108 del 2021 ha introdotto alla Legge n. 27 del 24.3.2012, come modificata ed integrata con D.L. n. 17 del 1° marzo 2022, il termine agrovoltaico che seppur finalizzato all'ottenimento di incentivi statali, di fatto ha sancito una nuova tipologia di impianto che non deve compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale delle aziende agricole interessate e costituisce integrazione organica e sostenibile dell'attività principale agricola con quella di produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Inoltre il recente D.L. n. 13 del 24.02.2023 considera l'impianto fotovoltaico in area agricola strumentale all'attività agricola solo se realizzato direttamente da imprenditori agricoli.

L'inserimento del previsto impianto sperimentale "agrovoltaico" costituito da un piano colturale con la coltivazione, nelle aree libere dell'impianto di diverse colture, non prevede nessuna connessione tra la parte "colturale" e quella "fotovoltaica".

Così come precisato in maniera dettagliata dall'art. 12 comma 7 del D.Lgs. 387/2003 quando all'agricoltura si associano altre attività, queste ultime devono essere a sostegno della



stessa: "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".

L'impianto con tecnologia "agrovoltaica" non può ritenersi appartenente ad un quadro normativo definito che stabilisce parametri, condizioni e modalità di integrazione dell'attività agricola con quella di produzione di energia elettrica. L'attività agricola resta distinta e separata da quella di produzione di energia elettrica, attività - quest'ultima - di cui occorre valutare opportunamente gli impatti sull'ambiente e sul paesaggio; non a caso **il progetto è sottoposto alla procedura di VIA provinciale quale "impianto industriale non termico per la produzione di energia...con potenza complessiva maggiore di 1 MW" come definito dalla L.R. n. 26/2022 allegato 2 lettera B.2.h) e dal D.Lgs. n. 152/2006 - Allegato 4 alla parte II punto 2 lett. B.**

Fermo restando le considerazioni sull'importante alterazione paesaggistica correlata alla realizzazione dell'intervento, che discende da valutazioni complessive sull'incidenza dell'impianto sulle invarianti strutturali del paesaggio, sul rapporto con le tutele delle strutture idro-geo-morfologica, ecosistemica ed ambientale, antropica e storico-culturale, nonché sui valori percettivi, sul rispetto degli obiettivi, degli indirizzi e delle direttive delle schede d'Ambito interessate, come esplicitato nei paragrafi precedenti, si rileva che **la previsione progettuale di un impianto "agrovoltaico" non presenta alcuna novità sostanziale rispetto alle proposte di "fotovoltaico" a terra. Il fotovoltaico costituisce l'entità preponderante della proposta progettuale, relegando l'attività agricola a mero elemento residuale.**

La Relazione Documentazione Specilistica\_07\_Piano Colturale **non contiene elementi davvero qualificanti che possano condurre a prevedere una favorevole coesistenza della componente fotovoltaica con la componente agricola.**

Il proponente evidenzia che: "La superficie totale così coltivata risulta essere il 52 % della superficie totale dell'area disponibile. Alla superficie coltivata si aggiungono le fasce di impollinazione, connesse alla attività di apicoltura, che si sviluppano lungo quella parte di terreno al sotto dei tracker ed inserendo all'interno dell'impianto svariate arnie...Il blocco di coltivazione 1 ricomprende un'area coltivabile di mq 29.695 circa prevedendo la coltivazione tra tutte le file dei tracker...l'area esterna al perimetro ha una larghezza di mt 4 e per 1.671,98 mt di sviluppo lineare che definisce circa 6.471 mq. Quindi complessivamente abbiamo 58.465 mq circa di area coltivata.

In questo blocco si inizierà al primo anno con la coltivazione della cicoria di Galatina (*Cychorium intybus*), conosciuta anche come "puntarella" per la sua prerogativa di emettere numerosi germogli a "punta".... Il blocco di coltivazione 2 ricomprende un'area coltivabile di mq 22.299 circa prevedendo la coltivazione tra tutte le file dei tracker. In questo blocco si inizierà al primo anno con la coltivazione della patata novella di Galatina (*Solanum tuberosum*) varietà Sieglinde."



La componente agricola si sostanzia nella coltivazione della cicoria di Galatina e patata novella di Galatina nelle interfile dei tracker e nella fascia arborea perimetrale di ulivi che ha anche la duplice funzione di barriera visiva e di sostegno dell'attività olivicola. Da detta previsione colturale **non derivano vantaggi specifici per l'agricoltura**, infatti il proponente non presenta alcun dato sulle eventuali ricadute economico-sociali della componente agricola senza dimostrare che l'impianto agrovoltaiico aumenti la produttività agricola dei terreni interessati, rispetto alla configurazione dei terreni agricoli privi di impianto.

Ancora, il proponente erroneamente afferma che gli impianti fotovoltaici avrebbero impatti positivi sulla biodiversità: *"Per incentivare l'aumento della biodiversità e con esso la conduzione biologica nella zona d'impianto, oltre alle opere già citate, verranno inseriti dei cumuli di pietra per favorire la creazione di habitat di piccoli rettili, e la presenza di strutture fisse sui pali per la videosorveglianza e illuminazione, per agevolare lo stallo degli uccelli nei periodi migratori. L'uso agricolo a conduzione biologica del suolo all'interno del parco fotovoltaico, avendo cura di selezionare colture di specie autoctone e adeguata all'ambiente di inserimento mantiene e addirittura può migliorare la conservazione della biodiversità."*

Non si ritiene di condividere tali affermazioni, generiche e prive di dati reali, riguardanti il sito di intervento, che possano supportarle.

Il PPTR auspica l'incentivazione delle produzioni agricole di qualità, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata e al contempo limita le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del **Tavoliere Salentino** promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonchè la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, ma rappresenti una riqualificazione e non un depauperamento orientato dell'agroecosistema. In caso di utilizzo di aree paesaggisticamente non inficiate, le proposte devono essere orientate a piccole realizzazioni non comprese fra le opere di rilevante trasformazione territoriale.

#### **(CONCLUSIONI)**

Si ritiene che il progetto *"Relativo alla costruzione ed esercizio di impianto per la produzione elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Galluccio"* come descritto negli elaborati progettuali, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli Obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito **"Tavoliere Salentino"**.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

**Si esprime parere non favorevole per l'intervento.**

Non si indicano modifiche o prescrizioni utili al superamento dei motivi ostativi in quanto attengono a scelte localizzative.

La Funzionaria PO  
Arch. Giovanna FERRI

Il Dirigente  
Arch. Vincenzo LASORELLA

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5403339 - 4331  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)